

D specchio

PIU' AMPIAMENTE HANNO TRATTATO L'ARGOMENTO, SEPPURE DA POSIZIONI POLITICHE DIVERSE: L'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE PROF. GINO ANDREANI (DC) ED IL CONSIGLIERE DOTT.SSA TIZIANA ALBERTI PCI.

Flash HA SEGUITO I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE ED INTENDE OFFRIRE AI SUOI LETTORI QUESTO INTERESSANTE SCAMBIO DI OPINIONI SULL'ARGOMENTO "ATTIVITA' CULTURALI IN CITTA" DI VIVA E SCOTTANTE ATTUALITA'.

CULTURA SCOLI



La nostra città da troppo tempo è chiusa in una dimensione culturale strapaesana e provincialistica: mentre è necessario sottolineare che come per l'economia, anche per la cultura Ascoli abbia una sua collocazione regionale e nazionale da meglio identificare e potenziare al massimo. In questa direzione può molto l'Ente locale che con la crisi attuale dell'intervento privato si trova a ricoprire spazi molto più ampi che in passato.

Certamente la cultura non nasce neutra, ma può diventare parte di una pluralità solo se chi coordina e progetta, in questo caso la figura emergente dell'Assessore alla Cultura, ricerca nel proprio lavoro amministrativo un confronto e un dialogo costante.

Un altro dato che occorre sottolineare è la crescita qualitativa della domanda di cultura estesa tra la gente, a cui occorre rispondere mantenendosi a quella altezza e stimolando oltre, in maniera differenziata ed articolata, senza demagogia e populismi. Certamente il Comune di Ascoli e le passate Amministrazioni non hanno dimostrato grande sensibilità e vorrei dire grandi capacità, nell'amministrare la città anche da un punto di vista culturale, attendiamo, come cittadini, come forze sociali e

politiche, come operatori culturali, un segnale che qualcosa stia cambiando nella volontà e nei risultati.

la cultura è una cosa seria, rigorosa, sia come produzione che come fruizione, non può quindi né essere improvvisata, né arraffazonata.

Ci troviamo oggi in un momento particolarmente ricco di possibilità, da una parte la caduta del "centro", la crisi della metropoli e quindi una focalizzazione diversa della periferia, della marginalità, della marca; dall'altra, il crearsi di condizioni per cui le Marche, da sempre regione periferica, registrano al proprio interno un fermento, un proliferarsi di situazioni interessanti nei campi più diversi, del cinema, del teatro, dell'arte, della letteratura e della poesia.

Ascoli non può permettersi di prolungare oltre questo oscuro isolamento, ma con una certa dose di umiltà, deve essere in grado di inserirsi nello scenario regionale, favorendo e ricercando incontri e rapporti con realtà già consolidate, più avanzate della nostra.

A questo punto si rende necessario parlare dell'aspetto finanziario, evidentemente molto complesso e intrecciato con tutti gli altri aspetti della vita amministrativa della città.

Discorso che forse è opportuno che facciano coloro che sono preposti al governo della città, a me preme sottolineare come sia indispensabile distinguere il capitolo di spesa "attività culturali" dalla "pubblica istruzione", poiché le attività culturali, per lo meno idealmente, sono al primo posto degli interventi in campo sociale.

Tiziana Alberti
Consigliere Comunale PCI

PROSPERI
immobiliare

PERMUTA

COMPRA

AFFITTA

Corso Mazzini, 137 - tel. (0736) 52490 - ascoli piceno